

# Come affrontare le DSA

metodi e legislazione

Corso di aggiornamento IC Marzabotto  
Settembre 2007 - Prof. Maria Grazia Pancaldi

# STRATEGIE DIDATTICHE

- FAR USARE STRUMENTI COMPENSATIVI A TUTTI COLORO CHE NE FANNO RICHIESTA:  
Tabelle, calcolatrice, registratore, computer
- UTILIZZARE SUSSIDI AUDIOVISIVI ED INFORMATICI
- Far registrare le lezioni
- Fare usare il libro parlato
- Scrivere alla lavagna in grande e in **stampatello maiuscolo poche parole-chiave**
- **Non far leggere** l'allievo in classe a voce alta, a meno che egli non lo richieda espressamente

- **Non costringere a prendere appunti**
- **Non assegnare troppi compiti per casa**
- **Non pretendere (non sempre è possibile) uno studio mnemonico, ad esempio di poesie**
- Utilizzare esclusivamente o prevalentemente **verifiche orali** programmate e guidate con domande circoscritte e univoche (non domande con doppie negazioni)
- Dividere le richieste per argomento con un titolo ed evidenziare la parola-chiave Es. **EVOLUZIONE** - Quali sono le *cause* dell'evoluzione?)

Le mappe mentali e concettuali, infatti, sono strumenti che consentono di organizzare e rappresentare la conoscenza.

Sono considerate, dalla letteratura specifica, un'importante strategia didattica in grado di favorire l'apprendimento per tutti gli studenti.

Sono strumenti validi nelle varie discipline di studio, utilizzabili per compiti ed obiettivi diversi in tutti i gradi scolastici.

## Le mappe mentali (mind maps)

Si basano su un criterio di tipo gerarchico-associativo che ne determina visivamente un aspetto a raggiera.

Molto utili anche per sviluppare e rappresentare il pensiero creativo, quindi in particolare per la progettazione di testi.

Sono meno efficaci per rappresentare argomenti di studio complessi.

# Le mappe concettuali (concept maps)

Costituiscono una tecnica logico-grafica usata per rappresentare la conoscenza attraverso una struttura a rete, in cui i concetti sono connessi da relazioni esplicitate.

Sono idonee a rappresentare argomenti anche di notevole complessità utilizzando un aspetto visivo multidirezionale

Si differenziano sostanzialmente dalla linearità del testo tradizionale ed è in grado di favorire la comprensione, l'organizzazione e la memorizzazione dei concetti.

## Le mappe servono

### a chi impara per

- visualizzare la natura dei concetti
- esplicitare le relazioni tra essi
- evidenziare le relazioni gerarchiche
- fare emergere la struttura ideativa del testo
- rappresentare graficamente le conoscenze

### a chi insegna

- valutare il livello di concettualizzazione
- far emergere la struttura cognitiva
- rappresentare graficamente e in modo conciso le conoscenze
- schematizzare connessioni di significato tra i concetti che formano le proposizioni
- mettere a fuoco le idee-chiave di un testo o di un compito

Ecco alcuni dei programmi più noti per fare mappe  
I primi 3 sono commerciali, per il terzo è attiva anche una convenzione con il MINISTERO, gli altri sono free.

- Inspiration 7 o Kidspiration
- Mind Manager (solo mappe mentali)
- Knowledge Manager
- Freemind (solo mappe mentali)
- C-map

# Alcuni accorgimenti per l'uso delle mappe con il D.S.A

- fornire, mentre si danno le istruzioni, dei criteri es: non più di 6 parole chiave
- evitare, nella prima fase, di richiedere la correttezza ortografica e sintattica
- permettere l'uso della m.c. nel corso dell'interrogazione e della verifica scritta
- evitare, durante l'attività, di essere direttivi,
- sospendere il giudizio e la valutazione

# APPRENDIMENTO COOPERATIVO (COOPERATIVE LEARNING)

In questi ultimi 15 anni, l'apprendimento cooperativo, noto come cooperative learning, è diventato in molti paesi un importante approccio metodologico.

Numerosi studi hanno dimostrato che con il cooperative learning gli studenti ottengono risultati scolastici più elevati, più alti livelli di autostima, maggiori competenze sociali, una più approfondita acquisizione di contenuti e abilità.

da <http://ospitiweb.indire.it/adi/CoopLearn/cooplear.htm>

## **Positiva interdipendenza**

I membri del gruppo fanno affidamento gli uni sugli altri per raggiungere lo scopo. Se qualcuno nel gruppo non fa la propria parte, anche gli altri ne subiscono le conseguenze. Gli studenti si devono sentire responsabili del loro personale apprendimento e dell'apprendimento degli altri membri del gruppo.

## **Responsabilità individuale**

Tutti gli studenti di un gruppo devono rendere conto sia della propria parte di lavoro sia di quanto hanno appreso. Ogni studente, nelle verifiche, dovrà dimostrare personalmente quanto ha imparato.

## **Interazione faccia a faccia**

Benché parte del lavoro di gruppo possa essere spartita e svolta individualmente, è necessario che i componenti il gruppo lavorino in modo interattivo, verificando il ragionamento, le conclusioni e le difficoltà. In questo modo si ottiene anche un altro vantaggio: gli studenti “si insegnano” a vicenda.

## **Uso appropriato delle abilità nella collaborazione**

Gli studenti nel gruppo vengono incoraggiati e aiutati a sviluppare la fiducia nelle proprie capacità, la leadership, la comunicazione, a prendere delle decisioni e a difenderle, la gestione dei conflitti nei rapporti interpersonali.

## **Valutazione del lavoro**

I membri, periodicamente valutano l'efficacia del loro lavoro e il funzionamento del gruppo, e individuano i cambiamenti necessari per migliorarne l'efficienza.

# **COSA SONO GLI STRUMENTI COMPENSATIVI?**

**SONO QUEGLI STRUMENTI CHE PERMETTONO  
DI COMPENSARE**

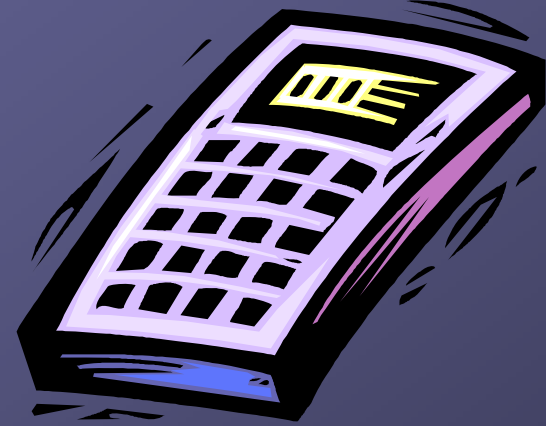
**DIFFICOLTA' DI ESECUZIONE DI COMPITI  
AUTOMATICI**

**DERIVANTI DA UNA DISABILITA' SPECIFICA**

**METTENDO IL SOGGETTO IN CONDIZIONI DI  
OPERARE PIU' AGEVOLMENTE**

**G. Stella 2001**

# Calcolatrice



***consente***

- di recuperare il risultato di qualsiasi calcolo;

***richiede***

- capacità di digitare i numeri in modo corretto
- conoscenza dei segni delle operazioni,
- conoscenza di alcune regole operative delle operazioni (rapporto tra sottraendo e minuendo o tra dividendo e divisore).

# IL COMPUTER



## VIDEOSCRITTURA

**permette**

- di economizzare lo sforzo per scrivere testi in soggetti con grave disabilità di scrittura
- di revisionare ed espandere il testo senza doverlo riscrivere
- di identificare le parole ortograficamente scorrette attraverso il controllo ortografico;

**necessita**

- della conoscenza della tastiera e di una minima velocità di digitazione

# LETTORI DIGITALI (SOFTWARE)

Sono editor di testi dotati di sintesi vocale per facilitare i processi di scrittura e lettura.

[C.A.R.L.O. II](#)

[C.A.R.L.O. MOBILE](#)

[READPLEASE](#) (FREE)

[VOCAL READER](#) (FREE)

[DSpeech](#) (FREE)



Il compito più impegnativo comunque non è quello di far scoprire i vantaggi del computer, ma di convincere un dislessico che può farcela da solo dopo anni di abitudine ad essere aiutato, la possibilità di agire autonomamente lo spaventa e lo porta spesso verso una sorta di rifiuto preventivo.

L'importante è far diventare il computer lo strumento abituale di lettura e di scrittura. All'inizio la procedura sembra lunga ed è soggetta ad errori, ma dopo pochi giorni di utilizzo, leggere attraverso il computer risulterà altrettanto abituale che farlo con gli occhi.

Con i programmi di lettura vocale, che permettono di "ascoltare la scrittura", si cerca di compensare nel dislessico la difficoltà evidente nella lettura.

Ma al dislessico risulta ancora difficile decodificare i contenuti di quello che legge.

# Il registratore

*Consente* di ascoltare brevi testi per l'esecuzione di compiti in classe (ad esempio i testi dei problemi). In questo modo il soggetto dislessico può riesaminare il testo di un problema tante volte quante ritiene necessario, esattamente alla stregua del buon lettore che rilegge il problema tutte le volte che vuole

*Richiede* capacità di usare i tasti di un audioregistratore per mandare indietro il nastro o ascoltare il brano richiesto.



# Enciclopedia multimediale su CD-ROM

***consente*** di supportare lo studio delle materie scolastiche attraverso l'ascolto di brani registrati su disco, la visione di video e di documentari su argomenti specifici;

***richiede*** padronanza del computer, in particolare del mouse e conoscenza dei modelli di ricerca informatici (menù, bottoni ecc.).

# Libro parlato o audiolibro

## ***consente***

di ridurre al minimo lo sforzo di lettura e di poter sfruttare prevalentemente l'ascolto per studiare e acquisire informazioni.

Viene attuato attraverso la registrazione su disco dei libri di studio affidandosi a una organizzazione che realizza il trasferimento dalla carta al supporto uditivo;

***richiede:*** capacità di usare l'audioregistratore.

# Centri del libro parlato

**CENTRO INTERNAZIONALE DEL LIBRO PARLATO  
“A. SERNAGIOTTO” DI FELTRE** [www.libroparlato.org](http://www.libroparlato.org)

**LIBRO PARLATO CENTRO DI MILANO “ROMOLO  
MONTI”** [www.libroparlato.com](http://www.libroparlato.com)

**Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" –  
MONZA -** [www.bibciechi.it](http://www.bibciechi.it)

**MAC – MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI DI  
MILANO** [www.macnastroteca.org](http://www.macnastroteca.org)

**NASTROTECA F.LLI MILANI - UNIONE ITALIANA  
CIECHI DI BRESCIA -** [www.uicbs.it](http://www.uicbs.it)

Il dislessico ha capacità di elaborazione prevalentemente globale, ed impara con altre strategie cognitive: **pensa in modo non verbale.**

I dislessici sono pensatori visivi, multidimensionali (utilizzano tutti i sensi).

Poiché tendono a pensare per immagini, a volte risulta loro difficile comprendere lettere, simboli e parole scritte.



# Cosa bisogna sapere? 1

- Un dislessico non è un handicappato ma un disabile costituzionale.
- Un dislessico ha solo un diverso modo di imparare
- Un dislessico si stanca facilmente ed ha bisogno di molta più concentrazione
- Può leggere un brano correttamente e non coglierne il significato
- Può avere grosse difficoltà nell'uso delle cifre, delle tabelline, delle regole grammaticali (verbi), con la musica e qualsiasi cosa che necessita di simboli da interpretare
- La sua performance è incongruente

# Cosa bisogna sapere? 2

- Può scrivere una parola due volte o non scriverla
- Un dislessico, spesso, soffre di incertezze che lo tormentano continuamente
- Non riesce a prendere appunti perché non sa scrivere e ascoltare contemporaneamente
- Si distrae spesso ed ha difficoltà a trovare il punto
- Quando si distrae da ciò che sta leggendo o scrivendo ha grosse difficoltà a ritrovare il punto
- Un dislessico lavora lentamente a causa delle sue difficoltà e perciò è sempre pressato dal tempo.

# Chi deve fare , che cosa: INSEGNANTI 1

- Collaborare alle iniziative di screening
- Individuare i casi a rischio
- Attuare trattamenti preventivi (esercizi per le abilità fonologiche)
- Indirizzare i casi a rischio alla valutazione diagnostica
- Cercare la collaborazione di servizi e famiglia

# Chi deve fare , che cosa:

## INSEGNANTI 2

- Modificare la didattica tenendo conto dei dati forniti dai servizi sanitari
- Favorire l'autostima
  - Incoraggiare e lodare
  - Condurre ogni sforzo per costruire la fiducia dell'alunno, attraverso lo sviluppo delle sue attitudini superiori in campi quali: la musica, lo sport, il disegno, la tecnologia, la scienza, la recitazione
  - Trovare qualcosa in cui è bravo
  - Assegnare meno compiti
  - Valutare il contenuto del lavoro scritto, non l'ortografia
  - Valutare le risposte orali
  - Dargli più tempo per copiare alla lavagna
  - Lasciarlo lavorare con il testo aperto
  - Fargli capire che si è interessati alla sua difficoltà
- Attuare provvedimenti compensativi e dispensativi

# SUGGERIMENTI:

## le cose da **non** fare

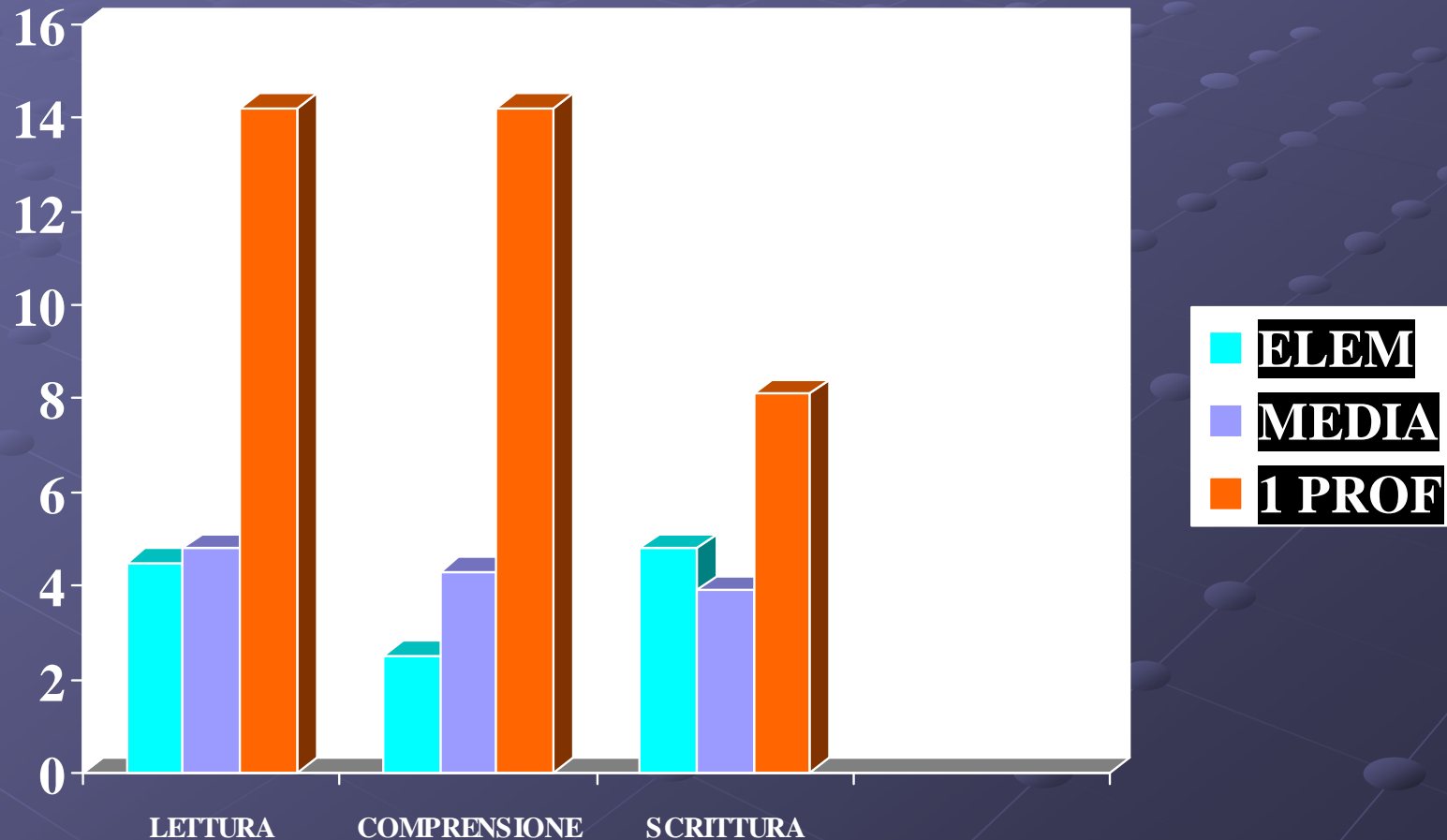
- farlo leggere a voce alta
- ridicolizzarlo
- definirlo lento, pigro, svogliato o stupido
- correggere tutti gli errori nei testi scritti
- dare liste di parole da imparare a memoria
- farlo copiare dalla lavagna
- farlo ricopiare il lavoro già svolto
- paragonarlo ad altri
- fargli cambiare l'ortografia

# Chi deve fare , che cosa:

## GENITORI

- Non accettare il dato di fatto dell'insuccesso scolastico, cercare una spiegazione
- Documentarsi sui disturbi di apprendimento
- Ricercare la collaborazione coi servizi e con la scuola
- Richiedere una diagnosi adeguata e provvedimenti didattici adeguati
- Aiutare i ragazzi nelle attività a casa senza stravolgere il ruolo di genitore
- Favorire l'autostima
- Comprendere il problema e farlo comprendere
- Accettare psicologicamente la realtà per poter agire consapevolmente

# Incidenza generale delle difficoltà di apprendimento nelle diverse fasi della scolarizzazione (Ricerca Regione Emilia-Romagna, Stella/Gallo ed. Omega)



# Strumenti compensativi

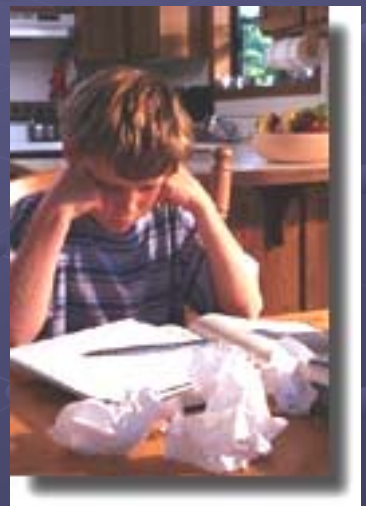
- - tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri,
  - tavola pitagorica,
  - tabella delle misure, tabelle delle formule,
  - calcolatrice,
  - registratore,
  - cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria, mappe concettuali di ogni tipo
  - computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso
  - cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi), mediante anche la predisposizione in ogni scuola di una fonoteca scolastica contenente il testo parlato dei libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi, ( possibilità di collaborazione col Centro del "Libro parlato" di Feltre)
- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori
- richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti audio- cassette o cd-rom

# Strumenti dispensativi

- lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, scrittura di appunti durante le lezioni, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
- tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti;
- organizzazione di interrogazioni programmate
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta
- possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine (come già avviene in vari paesi europei tra i quali la Gran Bretagna dove esiste lo stesso testo ampio oppure ridotto per i dislessici).



**SCUOLA**



**FAMIGLIA**

**SERVIZI  
SANITARI**



Ogni anno nelle scuole italiane entrano almeno 400.000 nuovi bambini, fra di loro ce ne sono da 12 a 20mila che dovranno affrontare da subito un cammino difficile e doloroso perché sono dislessici.

# Un obiettivo ambizioso:

● Passare dalla compensazione di una disabilità...



● ...alla abilitazione di una competenza debole.

# L2 e L3

- In aggiunta alla tabella delle misure dispensative /compensative generali (allegato 1), si suggeriscono le seguenti indicazioni riguardanti le lingue straniere da applicarsi nel gruppo-classe senza evidenziare eccessivamente la situazione individuale.

# COMPORAMENTI GENERALI

- Procedere con un insegnamento sistematico con molte ripetizioni della stessa struttura o dello stesso contenuto, ma con modalità diverse, per far sì che l'allievo mantenga l'attenzione
- Controllare spesso con domande flash se quanto è stato spiegato o è stato oggetto di applicazione gli è sufficientemente chiaro
- Riprendere sempre all'inizio della lezione quanto è stato spiegato la volta precedente
- Incoraggiarlo a chiedere ogniqualvolta qualcosa non gli è chiaro gratificarlo con commenti positivi
- Evitare lo studio mnemonico di parole e dati, soprattutto se in successione cronologica
- Evitare di farlo scrivere alla lavagna
- Leggergli più volte le consegne delle verifiche o degli esercizi ed accertarsi che gli siano chiare
- Assegnare verifiche più brevi

# LETTURA:

- Evitargli la lettura ad alta voce
- In qualunque situazione (test/verifica/esercizio in classe) leggere per lui a voce alta, per più volte
- Favorire l'utilizzo di un lettore con sintesi vocale fornendo le verifiche su supporto informatico

# SCRITTURA

Evitare qualsiasi esercizio di traduzione o di semplice applicazione meccanica delle strutture grammaticali, ma assegnare esercizi di scelta multipla o di vero/falso, dando se possibile, un esempio della struttura richiesta e non il termine grammaticale (come tale in genere non viene recepito)

Se si vuole verificare una semplice produzione :

- a. si può procedere tramite l'uso di vignette con parole-chiave (se si ritiene che l'allievo sia in grado, si possono fare inserire a lui le parole-chiave), quindi gli si chiede di "raccontare" il tutto, anche oralmente
- b. si può assegnare un testo non complesso ( da leggergli) inerente un argomento, quindi procedere tramite domande vero/falso (anche oralmente) per verificare la comprensione del testo . Successivamente gli si chiede di produrre una mappa ( o la si produce assieme) e sulla base di questa gli si chiede di "raccontare" il tutto.

Non considerare gli errori di spelling

● PARLATO: è sicuramente da privilegiare

- prima di assegnargli un argomento da studiare, lavorare in classe producendo alla fine schemi e tabelle in modo collegiale
- assegnargli sempre un argomento chiaro e definito
- quando deve riferire concetti/contenuti studiati a casa lasciargli utilizzare mappe, schemi costruiti da lui, possibilmente con sinonimi in L2 a fianco delle parole chiave
- nelle funzioni comunicative semplici, di vita quotidiana già note, interagire con lui, dandogli un input ogniqualvolta sia necessario

# ASCOLTO: è un test che utilizza abilità che in caso di dislessia sono spesso deficitarie

- è necessario che l'insegnante legga più lentamente, se possibile registri in anticipo su cassetta/CD e permetta all'allievo il riascolto
- assegnare solo prove d'ascolto in cui l'allievo deve semplicemente crocettare domande di vero/ falso che non devono essere numerose ed essere lette, anche da una voce sintetica tenendo conto della difficoltà per l'allievo di leggere correttamente la domanda e di ricordare la domanda mentre cerca la risposta scritta (deficit di memoria di lavoro).

# LESSICO:

- fargli costruire " word families " e controllarle insieme a lui, magari integrandole.
- fargli utilizzare cards, crosswords o comunque tutti quei "giochi" che visualizzano la parola.

# I problemi della tecnologia

Ovvero le difficoltà che si  
incontrano

# La tecnologia e gli insegnanti



# Cosa vuol dire pensare ad un intervento con il computer

- **Avere chiari gli obiettivi**
- **Preparare molto materiale**
- **Pensare alle verifiche in modo idoneo**
- **utilizzare ulteriori strumenti**

# Quali nuovi strumenti??

- scanner
- videoproiettore
- lavagna digitale
- tavoletta grafica
  
- Accettare ed eventualmente permettere a tutti gli studenti della classe di utilizzare strumenti che normalmente non usiamo

# problemi da affrontare

**Possibile utilizzo di  
ulteriori strumenti  
anche nella gestione  
della lezione**

Andrea, 18 anni

Un consiglio ai bambini e ragazzi con la mia stessa difficoltà

Non è mai facile essere differenti e  
sempre la cosa più difficile ma non  
è una cosa brutta o sbagliata anzi  
come le persone più diverse che portami-  
le più grandi innovazioni si sempre  
te stesso e vivi per non farti buttare  
giù dalla gente che non ti crede